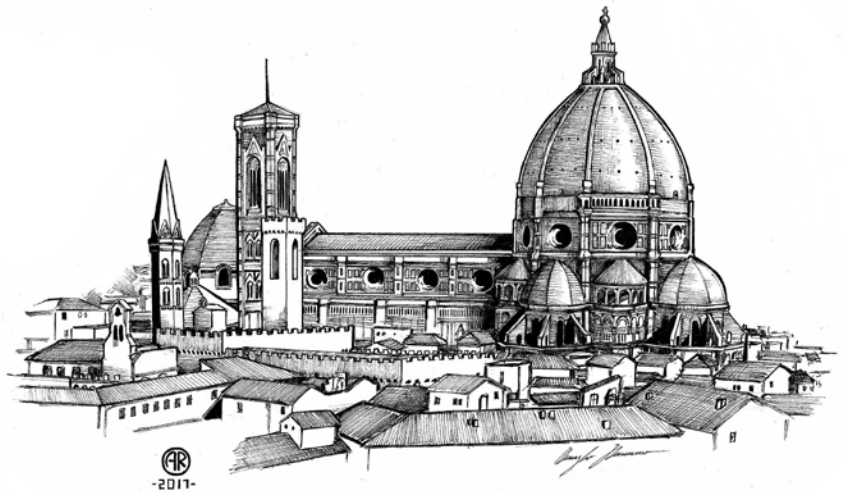


**Dialoghi in un atto breve sul promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale (Punto primo dell'art.4 , Scopo dell'Associazione / Statuto del Rotary )**



Legenda: Cinque amici, cinque destini intrecciati, cinque costellazioni, cinque dialoghi che diedero luogo a una delle migliori Associazioni della Terra.

Paul P. Harry (Avvocato), Gustav E. Loehr (ingegnere minerario), Hiram E. Shorey (sarto), Sylvester Schiele (commerciante di carbone), Harry Ruggles (tipografo).

Paul: Sono convinto della necessità di fondare un'unione di uomini che si danno la mano in nome dell'amicizia. Amicizia e fedeltà, per me sono parole chiave per l'evoluzione sociale.

Gustav: Non c'è dubbio, non c'è dubbio amico mio. Per me un'unione di uomini è simile alla costruzione di un edificio morale e i suoi mattoni sono le azioni umane concertate insieme. E' come l'organica architettura di una pianta: la sua crescita va di pari passo con la produzione dell'ossigeno e quindi dell'aria che respiriamo, la nascita del linguaggio e la comunicazione. Così passa da un uomo a un altro il senso del servizio agli altri.

Hiram: La costruzione di un edificio sociale mi affascina. Penso alle finestre, che come in un tempio sacro, sono l'apertura verso il mondo dello Spirito.

Perciò, amici miei, il vostro entusiasmo infiammerebbe qualsiasi anima evoluta. Io sono abituato a costruire mettendo insieme gli elementi separati e dopo averli fatti diventare un tutt'uno, tenerli insieme con il filo del destino. Conoscete la fiaba dei Grimm in cui la povera contadina riceve in eredità dal padre morto, un filo, un ago e una conocchia.... Da questi strumenti, se saputi usare, si genera il tessuto che ricopre in qualsiasi circostanza atmosferica, che ci protegge, che ci rende uomini. Riso e pianto sono umani, che dire dei vestiti? Solo gli uomini li cuciono e solo gli uomini li indossano....

Una veste per i tanti vostri contenuti elevati non è solo apparenza, è il giusto e corretto contenente del contenuto.... Ah! Ah! Ah! La nostra società deve essere anche una scuola del Bello! "La Bellezza salverà il mondo", sono le parole di uno scrittore russo che credeva nell'importanza della luce.

Sylvester : (prima di parlare sorride, lui è l'ironico della piccola comunità di soci fondatori): Bene, sono d'accordo che le fiabe stanno alla base della pedagogia sociale. Lì è l'incanto, lì c'è il Creatore. Ma io sono anche un semplice commerciante e credo nella qualità della vita e nell'uso giusto e corretto del denaro. Chi lo possiede ma non lo desidera, porta avanti l'insegnamento, oltre che nella Scuola del Bello, nella Scuola del Vero. Ciò che è giusto e corretto si realizza! E deve realizzarsi, se deve avere un funzione sociale....

Non vi sentite come gli antichi cavalieri medioevali?

Non vi sentite pronti per aiutare e fare un servizio agli indifesi, a coloro che necessitano di qualcosa, che abbisognano di aiuto e di sostegno.

Ecco che tutto deve concorrere alla formazione della Scuola del Buono. Ne sono certo....

Harry : Amici, manco solo io all'appello!

(Sorridente anche lui, ma con uno spirito diverso da Sylvester)

Sono convinto dell'importanza del fare, ma niente agisce sulla sicurezza dell'esistere quanto l'amore per l'essere, essere qualcosa o qualcuno che progetta, che rende onore al pensiero e alle sue possibilità creative.

Senza un pensiero equilibrato, che sa stare in equilibrio tra la terra e il cielo, tra l'agire e il conoscere, non c'è libertà e dunque non c'è azione libera e disinteressata. Questo è il segreto! Noi siamo cinque arti, come i cinque sensi e percepiamo prima di realizzarli, i bisogni di coloro che ci circondano e che, quando realizzati, fanno avanzare il mondo.

Così dovette sentirsi il Creatore, all'inizio del Tempo, Colui che agisce basandosi sulla conoscenza!

Gli altri: E sull'amore! E sul successo dei progetti! E sulla ricchezza (chi fa e dà) e la povertà (chi riceve e può tornare a dare)!

Harry : Amici cari, io sono un tipografo.

Credo fortemente nel valore del pensiero e della comunicazione e nella loro diffusione! Solo in questo modo il bene personale diventa universale e il bene di un individuo diventa il bene comune e il bene comune quello di un individuo.

Dunque amici, siete convinti? Vogliamo partire verso quest'avventura?

Tutti e cinque i soci fondatori: Sì! We're going to do good in the world !

